Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

La valutazione del sistema di AQ a livello di Ateneo è contemplata nelle Linee Guida dell'ANVUR per la compilazione della relazione annuale (Allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 4 aprile 2024), prescrivono:

“In questa sezione della Relazione il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

Il NdV deve valutare in particolare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché di raccomandazioni e/o condizioni espresse dalla CEV in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede”.

Si rileva che il Presidio della Qualità ha svolto una intensa attività di supporto alle strutture per l'implementazione del sistema di qualità dell'Ateneo; sul sito <https://pqa.unibas.it/site/home.html>, sono presenti i diversi documenti, tra cui le Linee guida per la relazione annuale della commissione paritetica - aggiornate al 22 marzo 2024.

In continuità con quanto attuato negli anni precedenti, il PQA ha redatto la Relazione di monitoraggio delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti, in cui l'esame delle relazioni, è finalizzato a rilevare, in forma sintetica, le eventuali criticità emerse rispetto ai suggerimenti proposti attraverso le linee guida e ad evidenziare le proposte formulate dalle singole CPDS per il miglioramento della qualità e dell'efficacia dei CdS. Lo studio ha fornito esempi positivi di analisi e proposte significative, sulle questioni di maggiore rilievo ai fini dell'AQ, programmabili o attuabili dai Dipartimenti o dall'Ateneo. La Relazione è disponibile all'indirizzo:

<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-del-presidio-della-qualita.html>

Nell'ambito delle attività informative/formative sul modello AVA 3.0, il Presidio ha organizzato:

- il 6 giugno 2023 un incontro con le CPDS su: “Il modello AVA 3 - l'autovalutazione dei Corsi di Studio ed il ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti”;

- il 9 febbraio 2024, un incontro con le appresentante studentesche dell'Ateneo sul tema dell'Assicurazione della Qualità e le attività verso la prossima visita di accreditamento periodico;

- il 7 maggio 2024, un incontro sull'autovalutazione dei Corsi di Studio verso la prossima visita di accreditamento periodico con i Direttori e i Referenti AQ delle Strutture Primarie, i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e i Coordinatori dei Corsi di Studio.

Le slides degli incontri sono pubbliche e reperibili alla pagina:

<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-ava-3.0.html>

Annualmente viene redatto un rapporto da parte del Presidio della Qualità con l'obiettivo di fornire agli Organi accademici, al Nucleo di Valutazione e all'ANVUR, oltre ad un esaustivo e puntuale elenco delle azioni svolte, anche una misurazione e una lettura critica della situazione, dei principali dati e della diffusione della qualità nell'Ateneo considerando gli aspetti ritenuti più significativi, riguardanti, in particolare:

1. Le attività di indirizzo e promozione della cultura della Qualità.

2. Le attività di monitoraggio del sistema di AQ di Ateneo.

3. Le attività relative alla gestione dei flussi di dati ed informazioni

I rapporti sono reperibili all'indirizzo:

<https://pqa.unibas.it/site/home/presidio-della-qualita/rapporti-sulle-attivita-di-aq.html>

Infine, per inquadrare l'Assicurazione della Qualità in un contesto di maggior valenza strategica, il Nucleo richiama

*all'aggiornamento del Documento sulla Politica per la Qualità - quello pubblicato è riferito al triennio 2019/21 -
come anche il Piano strategico di Ateneo, peraltro non rinvenibile sulla home page di UniBas.*

Valutazione del Sistema di Qualità

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Nella seduta del 26 maggio 2024, il Nucleo di Valutazione, per quanto riguarda la valutazione della Qualità dei CdS, ha stabilito, come per gli anni precedenti, di non esaminare in modo sistematico la totalità dei CdS attivi ma di concentrarsi sui soli CdS che presentano una maggiore criticità e che non sia stato oggetto di audit da parte del Nucleo.

L'individuazione delle criticità è stata rilevata, oltre che dalla SUA-CdS e dai documenti ad essa collegata, dalle informazioni e dai documenti messi a disposizione dagli stessi CdS e attraverso l'analisi di un set minimo degli indicatori ANVUR e quindi, in considerazione di quanto stabilito ha selezionato i seguenti corsi: il Corso di laurea triennale in Paesaggio Ambiente e Verde Urbano (L21) ed il Corso di laurea Magistrale in Economia e Management (LM-56).

Inoltre, al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (LM-41) è dedicato uno specifico monitoraggio rispetto ai punti di attenzione ed alle raccomandazioni segnalati dall'ANVUR in fase di accreditamento iniziale a.a. 2024-2025.

Corso di Laurea Triennale in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano (Classe L-21)

Il Corso di Laurea Triennale in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano (affidente alla classe L-21) si propone di formare tecnici paesaggisti in grado di intervenire, con adeguate conoscenze e competenze, nell'analisi, valutazione, progettazione, pianificazione e gestione della città e del territorio.

Il CdS si distingue rispetto agli altri corsi della classe L-21 per la sua peculiare vocazione all'integrazione tra ambiente naturale e contesto urbano, fondendo in modo innovativo saperi agronomici e tecniche paesaggistiche. Il percorso formativo, altresì, si arricchisce di una distinta articolazione (al terzo anno) in due curricula finali, con specializzazioni mirate per le figure del Pianificatore junior e dell'Agronomo junior, promuovendo l'adozione di avanzate tecnologie per la gestione di precisione delle risorse agroambientali. Il corso, infine, offre l'opportunità di accreditamento europeo presso la European Federation for Landscape Architecture (EFLA), sottolineando il suo impegno verso una visione sostenibile e olistica della gestione e valorizzazione del paesaggio urbano, peri-urbano e rurale.

Nella progettazione del CdS, è stata condotta una consultazione delle parti sociali e istituzionali, coinvolgendo istituzioni, associazioni e imprese di rilievo, quali il Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Matera, il Presidente dell'Ordine degli Agronomi della Provincia di Matera, il Sovrintendente dei Beni Culturali Monumentali e Paesaggistici della Basilicata, del Salento e della Puglia Meridionale, nonché rappresentanti di enti regionali, associazioni nazionali e imprese del settore florovivaistico. È emersa anche una significativa presenza di interlocutori internazionali, come il Prof. Luís Alcino da Conceicao del Politecnico di Portalegre e Nuno Canada dell'Istituto Nazionale di Ricerca Agraria e Veterinaria del Portogallo, i quali hanno contribuito a rafforzare la dimensione internazionale del corso, evidenziando l'importanza di collaborazioni transnazionali per l'arricchimento del percorso formativo e il consolidamento delle competenze professionali. Si ritiene altresì apprezzabile l'azione consistente nella pianificazione di almeno due incontri con il Comitato di indirizzo. Non risultano rinvenibili, tuttavia, i verbali degli incontri con le parti, i cui contenuti sono riportati soltanto nei verbali del CCdS.

Il CdS non presenta una forte dimensione internazionale: gli studenti del CdS, per iniziativa dell'Ateneo, hanno la possibilità di partecipare al programma Erasmus+. Sebbene vi siano numerosi accordi, essi risultano limitati sia in termini di Paesi coinvolti, sia per quanto riguarda il loro aggiornamento, con la maggior parte degli accordi stipulati in tempi remoti. Inoltre, dalla documentazione consultata, non emerge alcuna possibilità di conseguire un doppio titolo, un'opzione che potrebbe incoraggiare gli studenti a partecipare a tali iniziative.

Lo limitata internazionalizzazione del corso è testimoniata dai principali indicatori relativi alla dimensione internazionale (iC10, iC10BIS, iC11 e iC12), che registrano tutti un valore pari a zero.

L'esame della principale documentazione (Verbali CCdS, CdD, CPDS, SUA-CdS) non lascia intendere che il CdS abbia posto sufficiente attenzione alla questione; si raccomanda pertanto di intraprendere attività di monitoraggio e conseguenti azioni specifiche volte a incentivare la mobilità o aumentare l'attrattività internazionale, e di migliorare la promozione delle opportunità già presenti.

Per quanto concerne il piano di studi, esso è strutturato in discipline di base di taglio umanistico e discipline di base, caratterizzanti e affini di taglio agronomico, tutte coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nel quadro A della

SUA-CdS. La suddivisione delle ore/CFU tra attività erogate e interattive appare adeguata. Si constata che i programmi di una considerevole parte degli insegnamenti, sebbene disponibili e agevolmente consultabili dagli studenti, non sono stati oggetto di traduzione in lingua inglese. Tale circostanza riduce significativamente le possibilità di accesso per gli studenti internazionali, qualora fossero interessati a formalizzare la loro iscrizione al corso.

Appare altresì essenziale un maggiore coordinamento delle attività didattiche dei singoli insegnamenti, volta ad evitare la ripetitività dei contenuti, così come evidenziato dall'ultimo Rapporto Annuale di Autovalutazione a.a. 2023-2024.

Per quanto riguarda le prospettive occupazionali, gli sbocchi professionali per i laureati in PAVU includono le due principali figure di agronomo e pianificatore, le cui competenze sono chiaramente definite dal CdS nella SUA CDS 2023. Considerato il basso tasso di occupazione (12,5%) e l'elevata disoccupazione (50%) – entrambi rilevati da Almalaurea nel 2023, ad un anno dalla laurea – si suggerisce di proseguire sul percorso già delineato dal CdS nell'ambito della riunione del Comitato di Indirizzo tenutasi nell'aprile 2022, sfruttando lo strumento del tirocinio formativo come una preziosa opportunità per favorire potenziali sbocchi professionali e fornire valide motivazioni ai futuri candidati.

In relazione all'attività di orientamento, il servizio è attualmente gestito centralmente dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS); si ritiene che questo supporto, benché valido, potrebbe risultare talvolta troppo generico per le specifiche esigenze del CdS in PAVU.

Il corso, per espressa previsione del Regolamento Didattico, ha previsto l'assegnazione di un tutor ad ogni studente, a partire dall'iscrizione/immatricolazione al primo anno. L'efficacia dell'azione è ulteriormente rafforzata dalla previsione di (almeno) un incontro obbligatorio ogni anno.

Il CdS potrebbe tuttavia attivare ulteriori proprie iniziative per integrare l'orientamento, offrendo attività mirate come seminari, incontri con professionisti del settore, visite aziendali e una promozione più incisiva del corso.

Potrebbe altresì avviare un processo di monitoraggio delle carriere degli studenti, intervenendo tempestivamente per prevenire rallentamenti (soltanto il 33% degli studenti ha proseguito al II anno acquisendo almeno 2/3 dei CFU previsti, stando a quanto catturato dall'indicatore iC16BIS) di carriera e abbandoni. Tali iniziative permetterebbero di soddisfare meglio le esigenze specifiche degli studenti e migliorare la visibilità del CdS, rafforzando così il collegamento con il mondo professionale e potenziando l'offerta formativa.

Emerge con chiarezza, dalla consultazione del SUA-CdS e del Regolamento Didattico del corso, che le conoscenze richieste o raccomandate per l'accesso sono esplicitate in modo dettagliato e corretto.

Volgendo l'attenzione al giudizio espresso dagli studenti, gli indicatori mostrano una soddisfazione complessiva dei laureandi dell'88,8% (anno 2023, era del 76,19% nel periodo precedente). 9 degli 11 laureati del 2023 hanno compilato il questionario Almalaurea, esprimendo apprezzamenti positivi per le aule (100%), le postazioni informatiche (100%), i servizi di biblioteca (85,7%) e per le attrezzature per le attività didattiche (60%). Anche il carico di studio è stato ritenuto adeguato alla durata del CdS dall'88,9% dei rispondenti.

In sintesi, il CdS offre una formazione di qualità, con una elevata qualità della didattica testimoniata dalla soddisfazione che gli studenti hanno espresso nei questionari. Parallelamente, le risorse appaiono adeguate (inter alia, sebbene dovuto quasi esclusivamente alla bassa numerosità dei primi rispetto ai secondi, spicca il notevole rapporto tra studenti e docenti, che si attesta a 2,84 nel 2023, sopravanzando i benchmark nazionale e locale di confronto). Tuttavia, si riscontrano alcune criticità legate, in primis, all'attrattività del corso, che non risulta particolarmente elevata, così come testimoniato dall'esiguo numero di immatricolati puri (11 nel 2023 stando all'indicatore iC00b; erano 6 nel periodo precedente) e iscritti (57 rispetto ai 50 dell'anno precedente, secondo l'indicatore iC00d), ambedue inferiori rispetto ai parametri nazionali e locali di riferimento; in secondo luogo, alla mobilità internazionale, del tutto assente (a prescindere dall'indicatore preso quale riferimento per l'analisi); e ai rallentamenti di carriera (cfr. iC13, iC17 e iC22), che potrebbero essere mitigati con una più efficace comunicazione delle attività di orientamento, nonché con ulteriori iniziative autonome del CdS.

Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (classe LM-56)

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management è incardinato nel Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE) e si propone di formare figure professionali altamente qualificate per assumere funzioni di responsabilità o di consulenza in organizzazioni pubbliche o private, operanti in qualunque ambito settoriale, o in uffici studi e centri di ricerca, sviluppando, nel contempo, più spiccate attitudini imprenditoriali, riferibili sia alla gestione dei processi di innovazione che all'avvio di nuove iniziative di impresa.

Per quanto concerne la progettazione del CdS e la consultazione delle parti interessate, si evidenzia positivamente che dal 15 giugno 2022, è stato istituito il Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio in Economia composto dal Coordinatore dei Corsi di Studio in Economia, dal manager didattico, dal referente AQ, dal referente dell'internazionalizzazione dei CdS in Economia, dai rappresentanti degli studenti dei CdS in Economia e dai rappresentanti delle parti sociali interessate (rappresentanti di enti pubblici o privati interessati a specifici settori e/o professioni, banche, associazioni di imprese, ordini professionali) individuati coerentemente con le caratteristiche del CdS, il contesto di riferimento e la pianificazione strategica di Ateneo. Il link alle attività del Comitato di indirizzo

e/o ai verbali relativi alle consultazioni non è funzionante.

Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali sono coerenti con le professioni ISTAT. Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.

Le componenti del profilo professionale (funzione in un contesto di lavoro, competenze associate alla funzione e sbocchi occupazionali) sono esplicitate congiuntamente con riferimento ai profili dell'Economista e manager di impresa e del Consulente di gestione aziendale mentre andrebbero esplicitati separatamente (quadro A2.a della SUA-CdS). I requisiti di accesso e le modalità di ammissione sono chiare ben dettagliate e facilmente consultabili anche dal sito web del CdS.

L'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e di attività di autoapprendimento è sufficientemente specificata. I programmi degli insegnamenti non sempre sono disponibili nel sito web (<https://economia-usb.unibas.it/site/home/magistrale/insegnamenti.html>) mentre, come segnalato dalla CPDS, non è presente una versione in lingua inglese del sito web e sarebbe opportuno inserire una mappa del sito, per facilitare la ricerca di informazioni da parte degli utenti.

Non si rilevano criticità per quanto riguarda le informazioni relative agli esami e allo svolgimento della prova finale. Si evidenzia positivamente che i docenti del CdS, oltre alle attività di orientamento svolte a livello di Ateneo dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (C.A.O.S.), propongono delle iniziative ad hoc di orientamento in ingresso e di orientamento in itinere che vengono supportate anche dai tutor del CdS. Si apprezza anche la costituzione della Commissione Placement e Relazioni Esterne che propone iniziative di accompagnamento al lavoro in aggiunta a quelle del C.A.O.S.

Dalla SUA-CdS e dal Regolamento Didattico del CdS è possibile evincere che le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente esplicitate.

L'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio da parte dello studente sembrano essere entrambi garantiti da un ventaglio di esami, attività a scelta dello studente e dai tirocini formativi che favoriscono l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali con l'assegnazione di CFU.

Si condivide con il Gruppo di Riesame (RAA) che occorre intensificare le azioni riguardanti l'internazionalizzazione del CdS e continuare a lavorare insieme all'Ateneo al fine di razionalizzare ulteriormente gli orari delle lezioni per fare fronte alla mancanza di un adeguato numero di aule con capienza adeguata al numero di studenti frequentanti i corsi del CdS in Economia.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, sulla base dei dati ALMALAUREA e di quelli relativi all'indagine sulle opinioni degli studenti, riportati anche nella SUA-CdS, non si rilevano particolari criticità.

La performance del corso di laurea magistrale in Economia e Management è stata valutata anche attraverso gli indicatori SUA-CDS.

Dall'analisi degli indicatori della didattica e della valutazione della didattica degli studenti iscritti alla LM-56, si riscontra una flessione del 7% circa della percentuale di laureati entro la durata normale del Corso (iC02) che conferma il calo degli ultimi tre anni.

Questo dato trova conferma anche dalla percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno (iC13), che si è ridotta dal 59,1% (del 2020) al 49,9% (del 2022); dalla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), che si è ridotta dal 92,1% (del 2020) al 85,7% (del 2022) e dalla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), che si è ridotta dal 42,1% (del 2020) al 28,6% (del 2022). L'andamento nel triennio di questi ultimi indicatori (iC13, iC14 e iC16BIS) è in controtendenza sia con quello medio dell'area geografica sia con quello medio degli atenei non telematici per la stessa classe di laurea. Sebbene tale situazione possa rientrare nel quadro complessivo delle difficoltà organizzative e psicologiche sofferte dagli studenti italiani durante la pandemia, occorre intervenire tempestivamente per capire se vi siano anche delle ragioni strutturali per tale decremento.

Risulta, invece, positivo l'incremento della percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, che passa dal 69,4% (del 2020) al 78,9% (del 2022) - dato in controtendenza al dato medio dell'area geografica e degli atenei nazionali non telematici - e il rapporto tra le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) che passa dal 47% (del 2021) al 52% (del 2023).

La valutazione del percorso di studio e regolarità delle carriere, fatta attraverso l'indicatore iC22, relativo alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, evidenzia un calo nel triennio 2020-2022, passando dal 54,2% al 47,5% in linea con l'andamento medio dell'area geografica e degli atenei non telematici.

Infine, la consistenza e qualificazione del corpo docente valutata attraverso gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27) e del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza (iC28) mostra un miglioramento nel triennio in linea con l'andamento medio a livello di area geografica e di atenei non telematici.

In conclusione, si riscontrano alcune criticità relativamente agli indicatori iC02, iC13, iC14 e iC16BIS che andrebbero ulteriormente approfondite a livello di CdS e di CPDS.

Di seguito si riporta la sintesi del monitoraggio delle azioni di miglioramento emerse in sede di accreditamento iniziale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 e poste in essere dal CdS.

(a) *Raccomandazione: Il CdS deve applicare, a beneficio dei portatori di interesse, una puntuale verifica e implementazione dei contenuti della SUA-CdS, documento pubblico del Corso di Studi, in particolare, sia negli aspetti relativi al percorso formativo e al suo accesso (es: declinazione OFA), che nella compiuta definizione delle finalità delle attività di tutorato, in particolare di quello in uscita, includendo specifici riferimenti alla Medicina Generale e alle Scuole di Specialità, principale obiettivo del laureato in medicina e chirurgia, oltre che fase di un ulteriore percorso dirimenti per una formazione qualitativamente compiuta per l'attività professionale.*

Azione di miglioramento emersa dal monitoraggio. Il CdS aggiorna e verifica periodicamente i contenuti della SUA-CdS, discutendo ed elaborando collegialmente i contenuti della stessa. In particolare, il Regolamento Didattico del CdS declina in modo chiaro i requisiti di accesso, nonché le modalità di attribuzione e recupero degli OFA. Nello stesso Regolamento, sono delineate le principali attività di tutorato, sebbene, al momento, siano essenzialmente attive solo attività di orientamento in ingresso e in itinere, essendo il CdS al IV anno di attivazione. Il CdS pone particolare attenzione al coinvolgimento di personale medico delle strutture assistenziali di riferimento nelle attività di tutoraggio clinico del tirocinio didattico-pratico. Sono presenti riferimenti alle Scuole di Specializzazione nella descrizione degli sbocchi occupazionali. L'elaborazione di proposte di accreditamento delle prime Scuole di Specializzazione è fra le priorità strategiche del neo istituito (vedi raccomandazione (d)) Dipartimento di Scienze della Salute.

(b) *Raccomandazione: L'Ateneo deve garantire che il servizio bibliotecario sia adeguato alle esigenze degli studenti del CdS in Medicina e Chirurgia, in considerazione della peculiarità della formazione medica.*

Azione di miglioramento emersa dal monitoraggio. Allo stato attuale, la Biblioteca Centrale di Ateneo ha una dotazione adeguata di riviste e testi in ambito biomedico, in considerazione di una consolidata presenza di docenti di Area CUN 05-Scienze biologiche già prima dell'attivazione del CdS e dei Corsi di Studio in Farmacia LM-13, Biotecnologie L-2 e LM-9 già erogati dall'ateneo lucano. In considerazione del reclutamento di nuova docenza in Area CUN 06-Scienze mediche, è ragionevole attendersi un incremento del patrimonio bibliografico in discipline di ambito medico di tipo clinico e chirurgico.

(c) *Raccomandazione: L'Ateneo deve impegnare adeguate risorse nel garantire l'attività pre-clinica, implementando spazi e strumenti di simulazione clinica.*

Azione di miglioramento emersa dal monitoraggio. Al fine di promuovere, sostenere e sviluppare la didattica simulata in area sanitaria come innovativo strumento di formazione, è stato allestito un laboratorio di Simulazione Clinica. Le tipologie di strumentazione presenti nel laboratorio comprendono:

- *manichini per lo studio dell'anatomia dell'apparato muscoloscheletrico e degli organi interni;*
- *simulatori di sutura;*
- *simulatore di addestramento per l'ossigenazione a membrana extracorporea (ECMO) (in fase di acquisto).*

(d) *Raccomandazione: L'Ateneo deve garantire l'attivazione del Dipartimento di Medicina e il Piano di Raggiungimento dei docenti, nel puntuale rispetto delle relative tempistiche accordate da ANVUR.*

Azione di miglioramento emersa dal monitoraggio. Il dipartimento di area medico-sanitaria, denominato Dipartimento di Scienze della Salute, è stato istituito con D.R. n. 283 del 10.05.2024 e attivato con D.R. n. 506 del 07.08.2024, che ne ha disposto l'attivazione dal 02.09.2024. Il Dipartimento è costituito da 37 docenti, prevalentemente afferenti a SSD delle aree CUN 05 e 06; l'attuale dotazione organica prevede anche 6 unità di personale tecnico-amministrativo, che verranno integrate da ulteriori unità in corso di reclutamento. Sono attualmente in fase di elaborazione i regolamenti di funzionamento del dipartimento, nonché degli organi, e la costituzione formale degli stessi. Il piano strategico del dipartimento è anch'esso in fase di elaborazione.

(e) *Raccomandazione: L'Ateneo deve garantire l'effettiva acquisizione di unità di personale tecnico di laboratorio e di personale tecnico-amministrativo previste, sia per i servizi agli studenti, che per l'espletamento delle attività di tirocinio pre-clinico.*

Azione di miglioramento emersa dal monitoraggio. L'attuale dotazione di personale tecnico-amministrativo prevede 6 unità dedicate alle attività di gestione della didattica, della ricerca e della contabilità. Si prevede, a regime, di integrare tale dotazione con almeno altre 2 unità di personale per la gestione della didattica.

In coerenza con il documento di progettazione del CdS, parallelamente alla realizzazione dei laboratori a servizio del CdS mediante riqualificazione di serre, capannoni ed altri spazi presso il Campus di Macchia Romana, in Potenza, saranno espletate procedure di reclutamento di personale tecnico di profilo adeguato alle esigenze dei suddetti laboratori, che andrà a complementare il personale tecnico operante presso i laboratori attualmente disponibili per il CdS.

(f) *Raccomandazione: L'Ateneo deve assicurare, nel puntuale rispetto delle tempistiche dettate da ANVUR, che le*

strutture sanitarie. Le quali intente stipulano accordi, garantiscono tutte le attività assistenziali necessarie per tipologia, dimensioni e accessibilità allo svolgimento delle attività formative professionalizzanti e del TPVES, in modo che risultino adeguate e coerenti a tipologia, dimensione, volumi di attività al profilo professionale atteso. Azione di miglioramento emersa dal monitoraggio Nel mese di aprile 2021 è stato stipulato un accordo quadro fra l'Università, l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, l'IRCCS Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata (CROB), l'ASL di Potenza e l'ASL di Matera per la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi di ricerca, sviluppo e formazione. L'accordo quadro vede una prima concretizzazione nell'attivazione di due convenzioni attuative, stipulate nel mese di Luglio 2021, rispettivamente, con l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, e il CROB, finalizzate alla condivisione di strutture, conoscenze ed esperienze di carattere tecnico-scientifico e per il conferimento di contratti per attività di insegnamento ex art. 23, comma 1, Legge 240/2020.

A dicembre 2023 è stato perfezionato il testo del Protocollo d'intesa tra Regione Basilicata e Università degli Studi della Basilicata, triennio 2023-2025, ai sensi del D. Lgs. 21.12.1999 n. 517 e DPCM 24.05.2001, finalizzato a disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per lo svolgimento delle attività integrate di didattica, ricerca e assistenziali; quest'ultime, in particolare, erogate dalle seguenti Aziende ed Istituti del SSN e SSR: Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP), Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM), Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)-Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata (CROB). Il protocollo è stato stipulato nel mese di gennaio 2024.

Già dall'a.a. 2023-24 sono state attivati numerosi tirocini didattico-pratici presso l'A.O.R. San Carlo di Potenza. L'U.O.C. a direzione universitaria di "Cardiologia" della stessa A.O.R., diretta da un docente di I fascia del Dipartimento di Scienze della Salute, è stata attivata nel 2024, insieme con i programmi a valenza semplice "Coordinamento per l'implementazione, sviluppo e gestione delle artropatie infiammatorie e dei programmi di ricerca" e "Rianimazione cardiopolmonare avanzata e reperimento di organi e tessuti da donatori dopo morte cardiaca (DCD)", affidati a docenti di II fascia del Dipartimento di Scienze della Salute. Inoltre, presso l'U.O.C. di "Ortopedia e Traumatologia" è stato conferito un incarico assistenziale ad un ricercatore del Dipartimento di Scienze della Salute.

(g) Raccomandazione: L'Ateneo deve assicurare che nell'ambito degli accordi con le strutture sanitarie individuate, siano previste anche mirate attività di tutorato professionalizzante, per consentire un percorso compiuto e finalizzato anche nell'ambito della rete formativa assistenziale.

Azione di miglioramento emersa dal monitoraggio. Negli aa 2023-24 e 2024-25 sono stati conferiti a Dirigenti Medici dell'AOR San Carlo, numerosi contratti ex art. 23, comma 1, Legge 240/2020 per attività di tirocinio didattico-pratico. Inoltre, come previsto dal Regolamento dei Tirocini dell'Ateneo e riportato nel Regolamento del Tirocinio Didattico-pratico del CdS in Medicina e Chirurgia, numerosi altri Dirigenti Medici - della suddetta struttura sanitaria - sono stati coinvolti quali "tutor aziendali" per quegli insegnamenti che prevedono attività didattico-pratiche di tipo preclinico (III anno di corso, nell'aa 2023-2024) e clinico (IV anno di corso, nell'aa 2024-2025).

Il CdS, ad oggi, vede attivo il IV anno e, pertanto, non sono ancora state programmate le attività del tirocinio pratico-valutativo professionalizzante, previste al VI anno di corso.

Nella Delibera n. 152 del 14 luglio 2021, l'ANVUR ha richiesto di monitorare alcuni aspetti ritenuti cruciali.

- Lo stato di realizzazione degli Accordi finanziari e degli impegni assunti dalle Istituzioni (MUR, Ministero della Salute, Regione Basilicata) a garanzia della sostenibilità economico-finanziaria del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, nonché l'eventuale intervento diretto a carico dell'Ateneo.

Nel mese di Dicembre 2021 il MUR trasferisce la prima delle tre annualità previste dall'art.4 dell'Accordo di Programma.

Nel mese di Luglio 2022 viene ultimata la definizione della convenzione con il Ministero della Salute per le finalità di cui all'art.5 dell'Accordo di Programma; tuttavia, si è in attesa, come da comunicazione dello stesso Ministero del Novembre 2022, del riscontro dal MEF per l'individuazione del capitolo su cui imputare le risorse.

A febbraio 2023 è stato perfezionato l'accordo triennale 2022-2024 fra Regione Basilicata e Università, con il quale la Regione, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Programma, si è impegnata a trasferire all'Università degli Studi della Basilicata un importo annuale di euro 4.000.000 per il sostegno al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

- Il rispetto dei tempi per la presa di servizio di tutti i docenti previsti dal piano di raggiungimento, anche in relazione al ruolo e ai Settori Scientifici Disciplinari (SSD) individuati e delle eventuali figure in convenzione con altri atenei.

A marzo 2022 è stato predisposto un adeguamento al piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, redatto ai sensi del DM 1154/2021. L'adeguamento è stato approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con delibera n. 178 del 24.08.2022. Nei primi due aa.aa. il piano di raggiungimento è risultato soddisfatto.

Per quanto riguarda l'attuazione del reclutamento, ad oggi sono state completate le procedure di reclutamento per:

o 2 Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010 nei SSD, per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo "a", nei SSD MEDS-01/A Genetica Medica e BIOS-13/A Istologia ed Embriologia umana;

o 2 Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 - lettera b) nei SSD BIOS-12/A Anatomia umana e MEDS-19/A Malattie dell'apparato locomotore;

o 2 Professori Associati nei SSD MEDS-09/C Reumatologia e MEDS-23/A Anestesiologia;

o 4 Professori Ordinari nei SSD MEDS-06/A Chirurgia generale, MEDS-07/B Malattie dell'apparato cardiovascolare, MEDS-26/A Scienze tecniche di medicina di laboratorio, BIOS-06/A Fisiologia.

È in corso la procedura per il reclutamento di 1 Professore Associato per il SSD MEDS-02/A Patologia generale.

• Lo stato di avanzamento della nuova struttura dipartimentale, anche in relazione all'attività di ricerca condotta e ai tempi di presa di servizio dei docenti ad essa afferenti, con indicazione del ruolo e del SSD individuati.

Il dipartimento di area medico-sanitaria, denominato Dipartimento di Scienze della Salute, è stato istituito con D.R. n. 283 del 10.05.2024 e attivato con D.R. n. 506 del 07.08.2024, che ne ha disposto l'attivazione dal 02.09.2024. Il Dipartimento è costituito da 37 docenti, prevalentemente afferenti a SSD delle aree CUN 05 e 06; l'attuale dotazione organica prevede anche 6 unità di personale tecnico-amministrativo, che verranno integrate da ulteriori unità in corso di reclutamento. Sono attualmente in fase di elaborazione i regolamenti di funzionamento del dipartimento, nonché degli organi, e la costituzione formale degli stessi. Il piano strategico del dipartimento è anch'esso in fase di elaborazione.

• La tempestiva costituzione del Comitato d'indirizzo e del Consiglio del corso di studi che, oltre alle figure correttamente indicate nel documento di progettazione del corso di studi, dovranno comprendere una preponderante componente accademica di area bio-medica rappresentativa dei SSD che caratterizzano la specificità della formazione in un corso di Medicina e Chirurgia.

Il Consiglio del CdS è stato istituito a luglio 2021, immediatamente a valle dell'iter di accreditamento iniziale (delibera ANVUR di accreditamento n. 154 del 14.07.2021 e decreto MUR di accreditamento del 28.07.2021), e nominato con provvedimento del Direttore della Scuola di Ingegneria n. 122 del 23.07.2021.

Nel marzo 2022, il Consiglio del CdS, nella seduta del 08.03.2022, ha deliberato la costituzione del Comitato d'Indirizzo (CI) al fine di determinare una costante interazione tra la realtà della formazione universitaria ed il mondo del lavoro, in particolare per l'interlocuzione con il Sistema Sanitario Regionale. In tale ottica, la composizione del CI è così stata determinata:

o Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Potenza

o Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Matera

o Direttore Generale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata (IRCCS-CROB) di Rionero in Vulture

o Direttore Scientifico Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata (IRCCS-CROB) di Rionero in Vulture

o Direttore Generale Dipartimento Politiche della Salute - Regione Basilicata

o Direttore Generale Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo

o Direttore Generale Azienda Sanitaria di Potenza

o Direttore Generale Azienda Sanitaria di Matera.

Il CI è stato consultato 18.05.2022 e il 15.02.2024.

• Il livello di soddisfazione espresso dalle opinioni degli studenti iscritti al corso, con dati disaggregati e considerando tutti gli aspetti del questionario.

I dati analizzati sono relativi ai primi tre anni di attivazione del corso di studi; le analisi sono state condotte sul complesso degli insegnamenti attivi del corso di studi e selezionando le opinioni dei soli studenti frequentanti. Tali dati sono forniti ed elaborati dall'UCED (Centro Elaborazione Dati di Ateneo).

Opinioni studenti a.a. 2021/22 (primo anno di attivazione).

o Soddisfazione Complessiva sugli insegnamenti: circa l'83.5% degli studenti esprime un giudizio complessivamente positivo per tutti gli insegnamenti. In particolare, il 45.19% degli studenti esprime un giudizio decisamente positivo (risposta decisamente sì) ed il 38.32% che risponde 'più sì che no'.

o Interesse nei confronti degli argomenti: circa il 78% degli studenti esprime un giudizio complessivamente positivo. In particolare, il 47.12% degli studenti esprime un giudizio decisamente positivo (risposta decisamente sì) ed il 31.04% che risponde "più sì che no".

o Adeguatezza delle conoscenze preliminari: complessivamente circa il 78% degli studenti risponde positivamente. In particolare, il 34.62% risponde "decisamente sì" ed il 43.96% "più sì che no". Il 7.83% non risponde.

o Ripetitività dei contenuti degli insegnamenti: nel complesso, il 75.55% degli studenti ritiene complessivamente non ripetitivi gli argomenti dei vari insegnamenti. In particolare, il 39.70% ritiene che siano decisamente non ripetitivi (decisamente no) ed il 35.85% risponde 'più no che sì'. Il 15.66% ritiene che sussistano elementi di ripetitività. In particolare, il 4.26% risponde 'decisamente sì' e l'11.40% risponde 'più sì che no'.

o Chiara definizione delle modalità di esame: circa il 77% degli intervistati risponde positivamente. In particolare, il

45.05% risponde "decisamente sì" ed il 32.69% "più sì che no". Gli studenti che chiaramente definite le modalità di esame sono complessivamente il 14.56% (sommando le risposte 'decisamente no' e 'più no che sì').
o Puntualità dei docenti: il giudizio è complessivamente positivo (89%), il 58.24% degli studenti risponde "decisamente sì", il 30.77% "più sì che no".

o Rispetto degli orari: circa il 90% degli studenti risponde positivamente. In particolare, il 55.36% risponde "decisamente sì" ed il 34.48% "più sì che no". Oltre il 6% non risponde.

o Chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti: circa l'86% risponde positivamente. In particolare, il 50.27% risponde 'decisamente sì', il 36.26% 'più sì che no', circa il 7% risponde negativamente ed il 6.46% non risponde.

o Adeguatezza del Carico didattico: complessivamente il 73% degli intervistati ritiene adeguata la quantità di studio richiesta rispetto ai CFU assegnati. In particolare, il 32.83% degli studenti risponde "decisamente sì", il 40.25% "più sì che no". Il 14.29% degli studenti risponde 'più no che sì' ed il 5.63% risponde 'decisamente no'.

o Coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio: complessivamente circa l'85% degli studenti risponde positivamente. In particolare, il 50.41% risponde "decisamente sì" ed il 34.62% "più sì che no". Il 12.5% non risponde al quesito.

o Adeguatezza delle aule: complessivamente circa il 94% degli studenti risponde positivamente. In particolare, il 71.57% risponde "decisamente sì" ed il 22.53% "più sì che no". Il 4.4% non risponde.

Tali dati possono esser ritenuti complessivamente incoraggianti per il primo anno di attivazione.

Opinioni studenti a.a. 2022/23 (secondo anno di attivazione).

o Soddisfazione Complessiva sugli insegnamenti: circa il 75% degli studenti esprime un giudizio complessivamente positivo per tutti gli insegnamenti. In particolare, il 35.48% degli studenti esprime un giudizio decisamente positivo (risposta decisamente sì) ed il 39.58% che risponde 'più sì che no'.

o Interesse nei confronti degli argomenti: circa il 78% degli studenti esprime un giudizio complessivamente positivo. In particolare, il 44.47% degli studenti esprime un giudizio decisamente positivo (risposta decisamente sì) ed il 33.79% che risponde "più sì che no".

o Adeguatezza delle conoscenze preliminari: complessivamente circa il 75% degli studenti risponde positivamente. In particolare, il 35.16% risponde "decisamente sì" ed il 40.36% "più sì che no". Il 7.8% non risponde.

o Ripetitività dei contenuti degli insegnamenti: nel complesso, circa il 68% degli studenti ritiene complessivamente non ripetitivi gli argomenti dei vari insegnamenti. In particolare, il 37.50% ritiene che siano decisamente non ripetitivi (decisamente no) ed il 31.45% risponde 'più no che sì'. Il 15.66% ritiene che sussistano elementi di ripetitività. In particolare, il 4.26% risponde 'decisamente sì' e l'11.40% risponde 'più sì che no'.

o Chiara definizione delle modalità di esame: circa il 73% degli intervistati risponde positivamente. In particolare, il 43.29% risponde "decisamente sì" ed il 30.14% "più sì che no". Gli studenti che ritengono non chiaramente definite le modalità di esame sono complessivamente il 14.56% (sommando le risposte 'decisamente no' e 'più no che sì').

o Puntualità dei docenti: il giudizio è complessivamente positivo (81%), il 50.72% degli studenti risponde "decisamente sì", il 31.05% "più sì che no".

o Rispetto degli orari: circa l'82% degli studenti risponde positivamente. In particolare, il 48.37% risponde "decisamente sì" ed il 33.85% "più sì che no". Oltre il 6% non risponde.

o Chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti: circa l'81% risponde positivamente. In particolare, il 42.32% risponde 'decisamente sì', il 39.32% 'più sì che no', circa il 6.46% non risponde.

o Adeguatezza del Carico didattico: complessivamente il 74% degli intervistati ritiene adeguata la quantità di studio richiesta rispetto ai CFU assegnati. In particolare, il 32.26% degli studenti risponde "decisamente sì", il 38.28% "più sì che no".

o Coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio: complessivamente circa il 75% degli studenti risponde positivamente. In particolare, il 40.23% risponde "decisamente sì" ed il 35.68% "più sì che no". Il 12.5% non risponde al quesito.

o Adeguatezza delle aule: complessivamente circa il 90% degli studenti risponde positivamente. In particolare, il 59.0% risponde "decisamente sì" ed il 31.64% "più sì che no". Il 5.53% non risponde.

Tali dati possono esser ritenuti complessivamente incoraggianti e costanti rispetto a quelli rinvenuti nel precedente a.a.

Opinioni studenti a.a. 2023/24 (terzo anno di attivazione).

I dati sono relativi a tutti e tre gli anni di attivazione del corso di studi, ovvero alle coorti 2021/22, 2022/23, 2023/24. I questionari compilati sono stati 3140, quindi particolarmente significativi dal punto di vista statistico.

o Soddisfazione Complessiva sugli insegnamenti: circa il 71% degli studenti esprime un giudizio complessivamente positivo per tutti gli insegnamenti. In particolare, il 32,29% degli studenti esprime un giudizio decisamente positivo (risposta decisamente sì) ed il 38,38% che risponde "più sì che no". Questo dato è leggermente inferiore a quello registrato nell'a.a. precedente, pur conservandosi nella favorevole positività (il dato globale di soddisfazione era intorno al 75%).

o Interesse nei confronti degli argomenti: circa il 74% degli studenti esprime un giudizio complessivamente positivo. In particolare, il 42,93% degli studenti esprime un giudizio decisamente positivo (risposta decisamente sì) ed il 31,69% che risponde "più sì che no". Anche in questo caso si registra una leggera flessione rispetto all'a.a. 22/23, pur conservandosi nella favorevole positività (il dato globale di soddisfazione era intorno al 78%).

o Adeguatezza delle conoscenze preliminari: complessivamente circa il 71% degli studenti risponde positivamente. In particolare, il 30,54% risponde "decisamente sì" ed il 40,76% "più sì che no". Il 10% non risponde. Nella parte in cui si invitano gli studenti a suggerire correttivi circa il 6% chiede che siano rafforzate le conoscenze di base.

o Ripetitività dei contenuti degli insegnamenti: nel complesso, circa il 74% degli studenti ritiene complessivamente non ripetitivi gli argomenti dei vari insegnamenti. In particolare, il 39,11% ritiene che siano decisamente non ripetitivi (decisamente no) ed il 35,03% risponde "più no che sì. Il 15% circa ritiene che sussistano elementi di ripetitività. In particolare, circa il 5% risponde 'decisamente sì' e 10% risponde 'più sì che no'. Tuttavia, nei suggerimenti meno del 3% suggerisce di eliminare argomenti che si ripetono su diversi insegnamenti.

o Chiara definizione delle modalità di esame: circa il 70% degli intervistati risponde positivamente. In particolare, il 41,21% risponde "decisamente sì" ed il 29,49% "più sì che no". Gli studenti che ritengono non chiaramente definite le modalità di esame sono complessivamente circa il 19% (sommando le risposte 'decisamente no' e 'più no che sì'). Quanto dato è in blanda flessione negativa rispetto all'a.a.22/23, pur conservandone la favorevole positività complessiva (il dato complessivo di soddisfazione era di circa il 73%). Nei suggerimenti una percentuale significativa suggerisce di comunicare le modalità d'esame durante la prima lezione dell'insegnamento.

o Puntualità dei docenti: il giudizio è complessivamente positivo (72%), il 46% circa degli studenti risponde "decisamente sì", il 26% "più sì che no". Questo dato è più evidentemente in peggioramento rispetto all'anno precedente (dato globale di soddisfazione 81%).

o Rispetto degli orari: circa il 72% degli studenti risponde positivamente. In particolare, il 45% risponde "decisamente sì" ed il 27% "più sì che no". Oltre il 9% non risponde.

o Chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti: circa il 76% risponde positivamente. In particolare, circa il 38% risponde "decisamente sì", un altro 38% "più sì che no", circa il 10% non risponde.

o Adeguatezza del Carico didattico: complessivamente il 71% degli intervistati ritiene adeguata la quantità di studio richiesta rispetto ai CFU assegnati. In particolare, il 33% degli studenti risponde "decisamente sì", il 38% "più sì che no".

o Coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio: complessivamente circa il 68% degli studenti risponde positivamente. In particolare, il 36% circa risponde "decisamente sì" ed il 32% "più sì che no". Il dato è in peggioramento rispetto a quanto registrato lo scorso anno accademico (dove era complessivamente pari al 75%). Rilevante la percentuale di studenti che non ha risposto (22%).

o Adeguatezza delle aule: complessivamente circa l'87% degli studenti risponde positivamente, con un 57% di "decisamente sì".

Come già evidenziato nei singoli punti di attenzione, in alcuni casi si è registrata una flessione negativa rispetto all'anno accademico precedente, pur conservando un gradimento - da parte degli studenti - complessivamente molto positivo. Questa flessione potrebbe dipendere dal fatto che è aumentato il numero di insegnamenti che vengono monitorati (essendo stato attivato il terzo anno del corso di studi), e che, di conseguenza, una parte del corpo docente risulta essere nuova rispetto all'anno accademico precedente e con numerosi inserimenti di personale non strutturato. In ogni caso si porrà particolare attenzione all'andamento delle opinioni degli studenti soprattutto sui punti in cui la soddisfazione sembra essere in flessione.

Nell'audit del Nucleo di Valutazione effettuato il 23.04.2024, sono emerse ulteriori criticità in relazione ad alcuni aspetti dell'organizzazione della didattica (pianificazione e pubblicizzazione degli appelli d'esame, orario delle lezioni), che sono state prese in carico dal CdS. Le azioni correttive intraprese dal CdS saranno monitorate periodicamente.

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata afferma che essa: "...ha, per fine primario, la promozione e lo sviluppo della ricerca..." (art. 1 c. 5); "...attuа azioni di rilevamento, monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca..." (art. 3, c. 1); "...promuove azioni sistematiche per la valutazione e verifica di tutte le proprie attività (formazione, ricerca, servizi per gli studenti e gestione amministrativa) perseguendo il miglioramento continuo della qualità" (art. 8, c. 1); "La valutazione della qualità si basa su meccanismi di autovalutazione e di valutazione esterna" (art. 8, c. 2).

Il ritardo nell'approvazione del nuovo Piano Strategico, avvenuta solo nel 2024, costringe a fare ancora riferimento, ai fini di questa relazione, al "Piano Strategico 2019-2021", approvato nel gennaio 2020, dove viene individuato come Obiettivo Strategico II.1 "Migliorare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale", da cui discende l'Obiettivo Operativo II.1.1 "Migliorare gli indicatori nelle procedure di valutazione esterna". Tra le azioni da porre in atto per raggiungere questi obiettivi vi è "Potenziare il sistema di autovalutazione dei risultati della ricerca di Ateneo".

Nel documento "Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata – triennio 2019-2021", anche questo non più aggiornato, tra gli obiettivi di portata generale è stato previsto: "migliorare progressivamente l'efficienza della gestione della ricerca, consolidando e potenziando i sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell'Ateneo e contribuendo, attraverso la loro applicazione, al miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia della ricerca". A livello di Ateneo, il supporto operativo alle procedure di autovalutazione della ricerca è garantito dalla Commissione per la Valutazione della Ricerca, nominata dal Senato Accademico. Inoltre, l'Ateneo si è dotato di un Sistema Informativo di Ateneo per la Valutazione della Ricerca con il relativo gruppo di supporto tecnico. Il Presidio della Qualità di Ateneo "ha la funzione di garantire l'implementazione e il monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità in materia di Didattica e di Ricerca". La Commissione Ricerca di ciascuna Struttura Primaria, insieme con il Direttore della Struttura Primaria, "ha il compito di attuare le attività di autovalutazione e Assicurazione della Qualità della Ricerca, con particolare riferimento alla compilazione della SUA-RD e alle attività connesse alle campagne di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)".

Ad oggi, le Strutture Primarie non hanno ancora elaborato dei piani strategici a seguito dell'approvazione di quello di Ateneo per il triennio 2019-2021. Ad Aprile 2022 il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) aveva elaborato le "Linee Guida per la compilazione del documento strategico di Dipartimento/Scuola" per fornire uno schema di riferimento per la definizione dei piani strategici.

Come detto, la situazione sembra essere in via di miglioramento: nel 2024 l'Ateneo si è dotato di un nuovo piano strategico e le strutture primarie dovrebbero elaborare i propri, di conseguenza.

Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Il vigente (nel 2023) "Piano Strategico 2019-2021" non è mai stato sottoposto a monitoraggi sullo stato di attuazione, nonostante nel 2023 si fosse ormai ben oltre la fine del triennio di validità .

Il portale <http://iris.unibas.it> permette il monitoraggio della produzione scientifica dei ricercatori dell'Ateneo.

Il Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca (DR 282 del 28 giugno 2019) ha implementato i modelli di valutazione adottati dall'ANVUR nell'ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, In particolare il modello di valutazione relativo al Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR), il modello di valutazione della VQR relativamente alle aree bibliometriche, il modello dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Come sistema informativo viene utilizzato il Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e dall'Università degli Studi della Basilicata. Tuttavia il Regolamento non è stato attuato in quanto le tornate di valutazione periodica in esso previste non sono state ancora realizzate.

A livello di Strutture Primarie non è attualmente presente un riferimento esterno, essendo in atto un processo di ridefinizione della scheda SUA-RD da parte dell'ANVUR. Tale scheda, la cui compilazione è stata richiesta per l'ultima volta nel 2013 (con una integrazione sulla terza missione nel 2014), aveva lo scopo di permettere agli Atenei e ai Dipartimenti di riflettere sul grado di consapevolezza della loro attività programmatica in materia di ricerca dipartimentale predisponendo le informazioni necessarie ad ancorare tale riflessione a indicatori e dati reali; inoltre, la pubblicità delle schede avrebbe fornito ai soggetti interessati (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici ecc.)

informazioni più tempestive circa le competenze esistenti nei vari dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche, contribuendo quindi a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, ricerca e società civile. Negli anni recenti non vi sono notizie di monitoraggi effettuati in autonomia dalle Strutture Primarie. Solo recentemente (luglio 2023) il PQA ha emanato le "Linee guida per la compilazione della Relazione Annuale in materia di organizzazione e coordinamento delle attività di Ricerca della struttura primaria" allo scopo di riassumere le attività delle Commissioni Ricerca con particolare riferimento all'autovalutazione della ricerca e della terza missione. Nel documento si chiedeva alle strutture primarie di redigere la relazione annuale per l'anno 2023 entro gennaio 2024.

Infine, il Nucleo di Valutazione svolge, nel corso delle attività di audit dei Dipartimenti programmate, una verifica anche del sistema di autovalutazione della ricerca e della terza missione.

Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

RISORSE UMANE

Per quanto riguarda le risorse umane (docenti e ricercatori a tempo determinato di tipo B), tra gli indicatori che vengono utilizzati per decidere la ripartizione tra le Strutture Primarie, vi è anche $II = \% \text{ Adim}$ (indicatore di attività di ricerca). Questo indicatore corrisponde al valore del "voto standardizzato di dipartimento scalato", derivante dalla VQR, calcolato in maniera adimensionalizzata con il cosiddetto "metodo Poggi", l'indicatore complessivo, viene espresso in percentuale e riportato alla scala 0-1;

Le Strutture Primarie non hanno deliberato criteri oggettivi, costanti nel tempo, e noti a priori, a supporto delle decisioni sulle politiche di reclutamento e che comprendano la qualità della ricerca. Alcune Strutture Primarie, in occasione di specifiche decisioni relative al reclutamento, hanno motivato la loro scelta anche con riferimento a parametri collegati alla qualità della ricerca.

RISORSE ECONOMICHE

L'ultima ripartizione dei fondi per la ricerca scientifica di interesse locale (RIL 2020, delibera Senato Accademico del 14/5/2020) prevedeva dei criteri legati anche all'attività di ricerca: possesso di almeno due prodotti della ricerca con determinati requisiti nell'ultimo biennio.

Per quanto riguarda le Strutture Primarie, esse non intervengono nella distribuzione ai gruppi di ricerca delle risorse di interesse locale.

Per le altre risorse di tipo economico, il Dipartimento di Scienze Umane si è dotato di un "Regolamento di distribuzione dei fondi dipartimentali per contributi a pubblicazioni, convegni e seminari, attività di terza missione, in cui vengono definiti dei criteri. IL DICEM ha un "Regolamento sulla erogazione di contributi ai componenti DICEM per lo svolgimento di attività scientifiche" in cui vengono definiti dei criteri. Il DIMIE nella riunione del 12 giugno 2019, ha deliberato in merito ai "Criteri e modalità per il finanziamento della partecipazione a convegni". Le altre Strutture Primarie (DIS, SI-UNIBAS e SAFE) non hanno regolamenti per la distribuzione di risorse con criteri predefiniti e pubblici.

Meccanismi incentivanti di tipo economico

Il "Regolamento per la valutazione di ateneo dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali", emanato con D.R. n. 267 del 20 settembre 2017, lega l'attribuzione degli scatti stipendiali anche alla produzione di almeno 2 pubblicazioni indicizzate ISI/SCOPUS e/o dotate di codice seriale ISBN/ISSN.

L'Ateneo ha emanato nel 2023 il Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010 n. 240 (D.R. n. 11 del 17/1/2023) con la finalità di attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e gestionale, oggetto di specifici incarichi e che non siano già remunerati con una specifica indennità; riconoscere compensi premiali a professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, che abbiano contribuito all'acquisizione e gestione di finanziamenti pubblici e privati, in relazione ai livelli di responsabilità, al contributo fornito e ai risultati conseguiti nell'ambito delle suddette attività, nonché alle unità di personale tecnico-amministrativo che forniscono un rilevante supporto gestionale e tecnico-organizzativo finalizzato alla generale operatività dei Centri gestionali coinvolti e dell'Amministrazione centrale.

Non risultano regolamenti a livello di Strutture Primarie, per l'erogazione di incentivi o premialità ai docenti e ricercatori in base ai risultati conseguiti nella ricerca.

Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

Nel Piano Strategico 2019-2021 uno dei tre obiettivi strategici era il "Consolidamento delle Politiche di Terza Missione dell'Ateneo" da realizzare attraverso il conseguimento di cinque obiettivi operativi. Per l'obiettivo "Migliorare il contributo dell'Ateneo alla Strategia Regionale di Specializzazione" l'Ateneo ha collaborato con diversi soggetti istituzionali su aspetti inerenti la programmazione di attività di ricerca e trasferimento tecnologico (ad es. con la Regione Basilicata per la preparazione del Programma FESR e FSE+ 2021-27).

Per l'obiettivo "Potenziare le attività di trasferimento tecnologico e di comunicazione dei risultati e delle attività di

ricerca” è stato attivato il sito internet dell’Ufficio Trasferimento Tecnologico nel quale vengono riportate informazioni utili per le attività di istruttoria e gestione degli spin-off universitari ed accademici, per la gestione e valorizzazione dei brevetti, e su attività di scouting di finanziamenti nazionali e regionali nell’ambito del trasferimento tecnologico.

Commenti del Nucleo di Valutazione

- Il Piano Strategico 2019-2021 dimostrava l’esistenza di una strategia complessiva dell’Ateneo per la ricerca e la terza missione, inquadrata anche nell’ambito del necessario rapporto con l’ente territoriale di riferimento, che risultava essere coerente e credibile. Erano definite le priorità, gli obiettivi da perseguire e le azioni da porre in atto per il loro raggiungimento. Tuttavia fino a tutto il 2023 non risultavano effettuati monitoraggi sullo stato di attuazione e non risultava emanato un nuovo piano strategico.
- L’emanazione nel 2023 da parte del PQA di linee guida per la redazione di relazioni annuali sulle attività delle Commissioni Ricerca delle Strutture Primarie è un fatto positivo per la creazione di un sistema di assicurazione della qualità anche per le attività di ricerca e terza missione.
- L’Ateneo distribuisce le risorse, anche in termini di reclutamento, tenendo in conto anche dei risultati delle attività di ricerca. Meno evidente questo meccanismo al livello delle Strutture Primarie.

Suggerimenti del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo rileva che nell’Ateneo sta aumentando la consapevolezza che l’impegno al miglioramento continuo presente nello Statuto costituisce la condizione sufficiente, anche in assenza di richieste esterne, per definire e realizzare un processo di autovalutazione su tutte le proprie attività, non solo quelle finalizzate alla didattica. Deve però anche rilevare che nell’ultimo anno, il processo di Assicurazione della Qualità per le attività di ricerca e terza missione non ha avuto progressi significativi e, quindi, il Nucleo è costretto a ripetere i suggerimenti dello scorso anno, che restano attuali.

Il Nucleo di Valutazione invita a continuare nella definizione dei processi di autovalutazione, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, per le attività di Ricerca e di Terza Missione, e a realizzare con regolarità le fasi di riesame periodico.

Ricorda che tali processi dovrebbero partire da obiettivi chiaramente definiti, individuare le azioni da realizzare per il conseguimento di tali obiettivi, monitorare l’efficacia delle azioni svolte e decidere eventualmente azioni correttive.

L’Ateneo nel corso del 2024 si è dotato del nuovo Piano Strategico. Il Nucleo invita le Strutture Primarie a

- aggiornare i propri documenti strategici, quasi tutti molto datati, seguendo le Linee Guida elaborate dal PQA;
- con l’aggiornamento dei documenti strategici dovrebbero essere anche individuate le azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi - si suggerisce anche l’utilizzo di meccanismi di distribuzione delle risorse e di premialità (revisione critica di quelli esistenti o introduzione di nuovi) tesi a migliorare il raggiungimento degli obiettivi che saranno definiti;
- le nuove Linee Guida predisposte dal PQA dovrebbero permettere l’adozione di un sistema di monitoraggio dell’efficacia delle azioni intraprese che possa eventualmente portare a modificare/integrare tali azioni e di darne evidenza documentale (riesame periodico).

Il Nucleo di Valutazione invita il PQA a monitorare attentamente l’effettiva adozione da parte delle strutture primarie del modello di assicurazione della qualità definito attraverso le proprie linee guida.

Dottorati di Ricerca

Il DM n. 226/2021 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” (art. 1, c. 2 l. d; art 1, c.3, l. f; art. 4, c.1 , l. g,) prevede “...un sistema di assicurazione della qualità, distinto da quello previsto per il primo e secondo ciclo della formazione universitaria, finalizzato a migliorare la qualità dell’ambiente di ricerca e a definire procedure trasparenti e responsabili per l’ammissione, la supervisione, il rilascio del titolo e lo sviluppo professionale dei dottorandi...”, “...secondo le indicazioni dell’ANVUR...”.

Il DM n. 201/2022 ha definito le Linee Guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al dm 14 dicembre 2021, n. 226”

L’ANVUR ha incluso il dottorato di ricerca nel modello AVA 3 e richiede che siano correttamente sviluppati i seguenti tre aspetti:

- progettazione del corso (D.PHD.1) per la quale sarà necessario definire un percorso che coinvolga anche le parti interessate per la definizione dei profili in uscita coerenti con gli obiettivi del Dottorato;
- pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2), dalle quali dovrà emergere un progetto formativo coerente con gli obiettivi formativi e che garantisca carichi didattici adeguati rispetto al tempo da dedicare alla ricerca;
- monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3), attraverso una verifica dei risultati conseguiti e delle attività svolte all’estero, mediante anche l’acquisizione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca con questionari di valutazione i cui schemi sono stati formulati dall’ANVUR il 21 marzo 2023, per la valutazione della soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno e dei dottori di ricerca.

Gli indicatori previsti per il dottorato dal DM 1154/2021 e da AVA3 sono:

- percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (DM 1154/2021, ultimi 3 cicli conclusi);
- percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (DM 1154/2021, ultimi 3 cicli conclusi, periodi anche non continuativi);
- percentuale di borse finanziate da Enti esterni (AVA3, ultimi 3 cicli conclusi);
- percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (AVA3, ultimi 3 cicli conclusi);
- rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (AVA3);
- presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (AVA3);
- utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (AVA3).

Il Rettore, con propri decreti n. 106 dell'8 marzo 2022 e n. 156 dell'11 aprile 2022, ha emanato il "REGOLAMENTO IN MATERIA DI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA" in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226. All'art. 4 si legge "L'Università degli Studi della Basilicata assicura la qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale in conformità agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR, anche con l'ausilio del Sistema di valutazione della qualità di cui all'art. 38 dello Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata".

Il PQA ha approvato le linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità dei Dottorati nella seduta del 24 febbraio 2023, dopo aver organizzato una giornata di formazione/informazione il 18 Novembre 2022 sul Nuovo modello di Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento (AVA 3): incontro sui Dottorati di ricerca.

Le Linee Guida prevedono la costituzione di Gruppi di Assicurazione della Qualità a livello di corso di dottorato che hanno la responsabilità di redigere il Rapporto Annuale di Autovalutazione, del Rapporto Ciclico di Riesame e della relazione di autovalutazione del dottorato da sottoporre all'approvazione del Collegio di Dottorato, di tutte le attività di monitoraggio e di proposte di miglioramento delle attività (D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività).

Il Nucleo di Valutazione ha approvato le "Linee guida per le audizioni dei Dottorati di Ricerca" con le quali ha reso note alle strutture accademiche le modalità operative che saranno adottate nello svolgimento delle audizioni dei Dottorati di Ricerca al fine di verificare il livello di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità. Nel corso dell'Audit realizzato il 27/10/2023 presso il Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia il Nucleo ha analizzato anche la situazione dell'Assicurazione della Qualità del Dottorato in Matematica e Informatica, rilevando che il processo era ancora agli inizi e largamente insufficiente.

Anche da interlocuzioni con il Presidente del PQA, il Nucleo rileva che nel 2023 non risultava pienamente attuato il processo di Assicurazione della Qualità per tutti i dottorati dell'Ateneo.

Monitoraggio dottorati finanziati nell'ambito del PNRR

Per quanto riguarda i dottorati finanziati nell'ambito del PNRR, esso prevede risorse per dottorati di ricerca nella Missione 4 "Istruzione e ricerca".

In particolare:

- Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli Asili nido alle Università"
 - Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate
 - Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale
- Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa"
 - Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies"
 - Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione"
 - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese"

Nel corso dell'anno 2022 sono stati emanati i decreti:

- D.M. 351/2022 relativo alla Missione 4 Componente 1 o che per l'investimento 3.4 finanziava
 - (Art. 6) Dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali o che per l'investimento 4.1 finanziava
 - (Art. 7) Dottorati di ricerca PNRR
 - (Art. 8) Dottorati per la Pubblica Amministrazione
 - (Art. 9) Dottorati per il patrimonio culturale
- D.M. 352/2022 relativo alla Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 o che prevedeva il cofinanziamento al 50% di dottorati innovativi

Nel corso dell'anno 2023 sono stati emanati i decreti

- *D.M. 118/2023 relativo alla Missione 4 Componente 1 o che per l'investimento 3.4 finanziava*
 - *(Art. 7) Dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali o che per l'investimento 4.1 finanziava*
 - *(Art. 8) Dottorati di ricerca PNRR*
 - *(Art. 9) Dottorati per la Pubblica Amministrazione*
 - *(Art. 10) Dottorati per il patrimonio culturale*
- *D.M. 117/2023 relativo alla Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 o che prevedeva il cofinanziamento al 50% di dottorati innovativi*

Altre borse potevano essere finanziate con altri provvedimenti oppure per tramite dei centri nazionali di ricerca e delle infrastrutture di ricerca (Missione 4 Componente 2, Investimenti 1.4 e 3.1).

Per analizzare gli "impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca" e monitorare le "borse a valere sui fondi del PNRR", il Nucleo di Valutazione ha chiesto informazioni all'Amministrazione Centrale, Ufficio Post Lauream.

Nell'allegato 1) si riporta quanto è stato comunicato.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo:

- *di dare sostanza all'Assicurazione della Qualità per i corsi di Dottorato di Ricerca, avendone definito il quadro di riferimento attraverso la definizione del nuovo Regolamento e delle Linee Guida;*
- *visto che le spese per le attività di ricerca degli studenti sono a carico delle Strutture Primarie, di accertarsi che i relativi fondi siano messi effettivamente a disposizione degli stessi studenti;*
- *di accertarsi che le strutture tecnico/amministrative siano adeguate a supportare le attività dei corsi di Dottorato di Ricerca.*

-
- [allegato-1-AQ-Ricerca-Borse-ex-DD-pdf](#)
Prospetto Borse di Dottorato

Valutazione del Sistema di Qualità

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Il sistema delle audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti da parte del Nucleo di Valutazione è uno dei principali strumenti di autovalutazione messi in atto dagli Atenei. Infatti, “Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l’Ateneo e gli organismi preposti all’assicurazione della qualità tengono sotto controllo l’andamento delle attività didattiche gestite dai CdS e quelle di ricerca e terza missione svolte dai Dipartimenti” secondo il Modello AVA3. Il Nucleo quindi pianifica e svolge un programma di audizioni sullo stato di maturazione del sistema di AQ delle strutture periferiche e sulla sua effettiva ed efficace applicazione, attraverso l’analisi documentale e le attività di “ascolto”, contribuendo ad individuare punti di forza, potenziali criticità e possibili azioni di miglioramento.

Con l’entrata in vigore del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA3), il Nucleo, nella seduta del 16 maggio 2023, ha aggiornato le “Linee guida per la Valutazione della Qualità dei CdS e per la conduzione degli audit presso le Strutture Primarie e i Corsi di Studio” ed elaborato e approvato le nuove schede di valutazione con i punti di attenzione tratti dal modello AVA3 con inclusa anche una scheda relativa al dottorato di ricerca; la metodologia della visita è rimasta sostanzialmente identica alle precedenti.

Le suddette Linee guida e le relative schede (“ambito D_CdS”, “ambito E_Dipartimento”, “ambito D_PHD”) sono reperibili sul sito web del Nucleo all’indirizzo:

<https://nucleodivalutazione.unibas.it/site/home/documenti/linee-guida.html>

Il Nucleo quindi, nell’ambito delle proprie attività di audit alle strutture di Ateneo, ha effettuato nell’anno 2023 i seguenti incontri:

- 16 maggio: Dipartimento di Scienze e Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54);

- 27 ottobre: Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia e Corso di Laurea Magistrale in Matematica (LM40),

e, nel 2024 a completamento del ciclo di audizioni tenute da questo Nucleo (in scadenza il 30 settembre 2024), il 23 aprile una visita in loco presso la Scuola di Ingegneria, con un focus sulle attività di gestione e sviluppo della struttura, sul sistema di assicurazione qualità per il Corso di Laurea Magistrale Medicina e Chirurgia - LM41 e sul Dottorato di ricerca in Ingegneria per l’Innovazione e lo Sviluppo Sostenibile.

Delle audizioni sono stati redatti documenti di follow-up, con i commenti sui punti di attenzione che l’ANVUR chiede ai Nuclei di Valutazione di verificare durante le visite in loco, restituiti poi alle strutture visitate che nel limite di 15 giorni, potevano commentare in modo da dare contezza della presa visione e chiudere il processo di verifica, le cui evidenze complessive sono state trasmesse al Rettore, agli Organi di Governo dell’Ateneo, al Presidente del Presidio della Qualità e al Direttore Generale.

- [follow-up-audit-DiS-2023-pdf](#)
follow-up audit Dipartimento di Scienze
16/05/2023
- [follow-up-audit-DiMIE-2023-pdf](#)
follow-up audit Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia
27/10/2023
- [follow-up-audit-SI-UniBas-2024-pdf](#)
follow-up audit Scuola di Ingegneria
23/04/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Università della Basilicata è impegnata nella rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sulle attività didattiche sin dall'emanazione delle indicazioni del CNVSU.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il NdV di Valutazione acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti, trasmettendo all'ANVUR apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale azione rappresenta un momento fondamentale della fase di monitoraggio del processo. La rilevazione delle opinioni degli studenti non si limita ai soli insegnamenti ma coinvolge anche ciò che contribuisce al buon funzionamento di un Ateneo (le infrastrutture, i servizi di segreteria e di biblioteca, l'organizzazione complessiva). In questo modo, l'Ateneo intende fornire indicazioni utili sia ai docenti, relativamente al possibile miglioramento dello svolgimento delle attività didattiche, sia a tutti gli organi di governo, ai Gruppi di assicurazione della qualità e alle Commissioni Paritetiche docenti/studenti, al fine di determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa utile per contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

Relativamente alle opinioni dei laureati, a partire dall'A.A. 2009-2010, l'Università della Basilicata ha aderito al consorzio AlmaLaurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I relativi risultati sono riportati nel rapporto curato dal suddetto consorzio, consultabili al sito <http://www.almalaurea.it/>.

Infine, a partire da quest'anno accademico, viene effettuata anche la rilevazione dell'opinione degli dottorandi che rappresenta uno degli aspetti centrali richiamati dal sistema AVA3 e fondamentale nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca da cui possono scaturire importanti informazioni utili sia in fase organizzativa sia di eventuale revisione/aggiornamento degli stessi corsi.

Modalità di rilevazione

Organizzazione (attori coinvolti, funzioni, modalità e tempi)

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) supervisiona lo svolgimento delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, tra cui figura la rilevazione delle opinioni degli studenti e quella dei dottorandi.

A partire dall'anno accademico 2013-2014, il PQA è responsabile della predisposizione dei questionari, dell'identificazione della metodologia di somministrazione, del monitoraggio relativo alla rilevazione degli stessi, della predisposizione di un rapporto sintetico contenente analisi preliminari di primo livello, e dell'invio agli organi, commissioni e strutture interessate.

In particolare, il PQA, rispetto alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica,

- predisporre le procedure operative di rilevazione che vengono pubblicate in un'apposita pagina web del sito del PQA (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-di-rilevazioni-opinioni.html>).

- attraverso gli uffici competenti fornisce indicazioni e sollecita la partecipazione all'indagine;

- fornisce alle CPDS sintetiche linee guida da seguire per l'analisi e la formulazione di proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (<https://Pqa.unibas.it/site/home/documento18039399.html>));

- svolge un'azione di monitoraggio e di stimolo rispetto alle CPDS, perché, a loro volta monitorino e stimolino i CdCS e i gruppi di AQ (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-del-presidio-della-qualita.html>).

A partire dall'A.A. 2016-17, e dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (d'ora in poi rilevazione) avviene attraverso ESSE3 con la somministrazione on-line del questionario.

La scelta della modalità on-line per la somministrazione dei questionari è stata fatta dagli Organi di Governo che

hanno ricevuto i limiti e le criticità relative alla somministrazione in aula del questionario cartaceo, evidenziate e segnalate dal PQA, dalle CPDS e in sede di riesame dei singoli CdS.

In seguito, il PQA in collaborazione con il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT, ha realizzato l'attuale sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti in ambiente ESSE3.

La rilevazione avviene per tutti gli insegnamenti/moduli erogati nell'anno accademico di riferimento nell'ambito dei corsi di studio dell'Università degli Studi della Basilicata. In particolare, il PQA ha previsto che, nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli, come avviene per gli insegnamenti integrati, allo studente viene richiesta la compilazione del questionario per ogni singolo modulo. Per gli insegnamenti in co-docenza, la compilazione del questionario è riferita esclusivamente al docente responsabile dell'insegnamento.

La rilevazione si svolge in periodi diversi, in funzione dell'articolazione didattica del corso di studio. Gli studenti possono compilare il questionario e, quindi, effettuare la propria valutazione, intorno ai 2/3 del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, fino alla prenotazione del relativo esame. Si evidenzia che la compilazione del questionario on-line è obbligatoria ai fini della prenotazione dell'esame e prevede un questionario diverso a seconda che lo studente sia o meno frequentante.

Il PQA e il proprio ufficio di supporto operano in collaborazione con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti/Scuole. L'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio sono curate dai competenti uffici di Ateneo.

L'organizzazione delle attività di rilevazione delle opinioni degli studenti, all'interno di ciascun Dipartimento/Scuola, è affidata al responsabile del Settore Gestione della Didattica, secondo le indicazioni fornite dai competenti Uffici di Ateneo come di seguito descritto.

Gli Uffici di Ateneo (Ufficio di Supporto al PQA e al NdV):

- inviano alla mailing list dei docenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale si ricorda di fornire agli studenti le informazioni relative alla tempistica e alle modalità di compilazione dei questionari, nonché ogni altra utile indicazione per la corretta compilazione dei questionari;
- inviano alla mailing list degli studenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale vengono fornite le informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- forniscono al personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 ogni utile indicazione in merito a particolari esigenze di rilevazione relative a specifiche attività formative.

Il responsabile del Settore Gestione della Didattica di ciascun Dipartimento/Scuola:

- supporta gli Uffici dell'Ateneo nella diffusione delle informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- garantisce che le attività formative presenti nella banca dati U-Gov Didattica siano costantemente aggiornate e comunica tempestivamente ogni variazione in merito agli uffici di Ateneo.

I docenti:

- sensibilizzano gli studenti alla compilazione dei questionari illustrando le finalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- invitano e sollecitano gli studenti frequentanti, intorno ai 2/3 del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, alla compilazione on-line dei questionari;
- sensibilizzano gli studenti a segnalare, mediante e-mail all'indirizzo indicato nella pagina ESSE3 dedicata al questionario, ogni eventuale problema riscontrato nella compilazione dello stesso.

Infine, il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile allo studente, nella propria pagina personale, un questionario per la rilevazione di ciascun insegnamento, e che lo studente abbia la possibilità di partecipare all'indagine a seconda che sia o meno frequentante avendo cura che:

- sia data allo studente, per ogni domanda, la possibilità di non rispondere;
- nel caso di insegnamento integrato, sia disponibile un questionario per ogni modulo di cui si compone;
- nei casi di insegnamenti che prevedano ore di lezione e di laboratorio/esercitazione, sia disponibile un questionario per ciascuna tipologia di attività formativa, solo nel caso in cui sia richiesto dal Dipartimento/Scuola che eroga l'attività;
- sia disponibile un questionario anche per gli insegnamenti che prevedano esclusivamente ore di esercitazione o di laboratorio, opportunamente segnalati dal Dipartimento/Scuola che eroga l'attività;
- sia reso disponibile un questionario di carattere generale (parte generale del questionario) che lo studente compilerà una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico, associando la compilazione di questo questionario ad un accesso una tantum alla pagina personale di ESSE3 (come descritto di seguito).

Successivamente, l'ICT si occupa dell'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio.

Si evidenzia che, oltre all'indagine sulle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, viene effettuata anche la rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione generale dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica, rilevazione che viene effettuata dallo studente una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. In generale, la compilazione viene resa possibile al primo login effettuato dallo studente a una settimana dalla data di apertura dei questionari, che viene indicata dalla struttura primaria.

Indicativamente per il I semestre, l'indagine viene svolta tra dicembre e marzo mentre per il II semestre il periodo di riferimento va da aprile a luglio. Anche per questa indagine il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile allo studente, nella propria pagina personale, il questionario secondo la tempistica stabilita.

A partire dall'anno accademico in corso, viene effettuata anche l'indagine sulle opinioni dei dottorandi. Il PQA ha fornito ai corsi di dottorato, le linee guida per la definizione del sistema di Assicurazione della Qualità dei cicli di dottorato, al cui interno si trovano anche sintetiche indicazioni operative per la somministrazione del questionario ai dottorandi. <https://pqa.unibas.it/site/home/presidio-della-qualita/articolo18008586.html>. In particolare, la scelta della modalità dell'indagine, la somministrazione del questionario e l'analisi dei risultati sono affidati ai corsi di dottorato mentre il questionario che viene somministrato è quello proposto dall'ANVUR ed implementato dal CISICT. Per questo primo anno il questionario per i dottorandi del 1° e 2° anno di corso non avrà vincoli nella somministrazione e i "docenti tutor" saranno garanti dell'avvenuta compilazione. Dopo la fase di sperimentazione si potranno raccogliere suggerimenti e inserire vincoli nella somministrazione.

Strumenti di rilevazione (questionario online)

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, riportato nell'Allegato n. 1 Questionario per studenti frequentanti, prevede 20 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014" e una parte riservata alla raccolta di suggerimenti da parte degli studenti.

In seguito all'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, che ha comportato che le attività didattiche fossero svolte in modalità duale o a distanza, il PQA, facendo seguito alla nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, ha indicato le domande a cui lo studente non avrebbe dovuto rispondere in caso di frequenza prevalentemente a distanza (Allegato n. 2 Questionario N.0 parte generale). Infine, il PQA ha aggiunto un set di 11 domande e una per i suggerimenti con la finalità di rilevare le opinioni degli studenti sulla didattica durante il periodo emergenziale, ricalcando il questionario proposto dall'ANVUR agli atenei italiani a ottobre del 2020.

Il questionario per gli studenti non frequentanti è riportato nell'Allegato n. 3 Questionario per studenti non frequentanti.

Il questionario predisposto dal PQA per la valutazione generale dei servizi e delle infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica è riportato nell'Allegato n. 2 Questionario N.0 parte generale.

Il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi è predisposto da AlmaLaurea per gli Atenei aderenti al consorzio.

Il questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi è quello proposto dall'ANVUR (Allegato n. 4).

-
- [QUESTIONARIO-N-1-pdf](#)
questionario studenti frequentanti
21/07/2022
 - [QUESTIONARIO-N-0-parte-generale-pdf](#)
questionario parte generale
21/07/2022
 - [QUESTIONARIO-N-3-pdf](#)
questionario studenti non frequentanti
21/07/2022

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento su cui intervenire.

Al momento della stesura di questa relazione i dati sulle opinioni dei dottorandi non sono ancora disponibili, in quanto il questionario è stato reso disponibile per la compilazione a partire dal 31 ottobre 2023 e fino al 30 maggio 2024.

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'A.A. 2022-23, tutti i corsi di studio (CdS) attivati sono stati valutati dagli studenti. Pertanto, il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei corsi di studio attivati è risultato pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola e per ogni tipo di corso di

studio attivato.

Si evidenzia che 36 insegnamenti, cioè il 3,9% del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, ha meno di 5 questionari compilati. Questo dato è migliore e in controtendenza rispetto all'A.A. precedente dove si erano registrati ben 205 insegnamenti, cioè il 25,7% del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, con meno di 5 questionari compilati.

L'analisi dettagliata del grado di copertura è riportata nell'Allegato - Grado di copertura indagine.

Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati

L'analisi del livello di soddisfazione degli studenti viene articolata in due parti. Nella prima parte, paragrafo 3.3.2.1 (Allegato - Livello di soddisfazione degli studenti), si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica (Allegato n.2 _Questionario N.0 parte generale), rilevazione che viene effettuata una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. Nella seconda, paragrafi 3.3.2.2 - 3.3.2.5 (Allegato n.6 _Livello di soddisfazione degli studenti), vengono, invece, riportati i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento (Allegato n.1 _Questionario per studenti frequentanti).

Infine, nel paragrafo 5.3.3 si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative alla didattica durante l'emergenza da Covid-19.

Relativamente alle opinioni dei laureati si fa riferimento ai risultati del rapporto curato dal consorzio AlmaLaurea, consultabili al sito <http://www.almalaurea.it/>.

- [Allegato-n-5-Grado-di-copertura-indagine-pdf](#)

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti
21/04/2024

- [Allegato-n-6-Livello-di-soddisfazione-degli-studenti-rev-BC-pdf](#)

Livello di soddisfazione degli studenti
22/4/2024

Utilizzazione dei risultati

Utilizzo e diffusione dei risultati

L'accesso alle informazioni contenute nei questionari e ai report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio è consentito esclusivamente ai soggetti autorizzati tramite l'applicazione web per la consultazione dei risultati della rilevazione di Esse3 (<https://unibas.esse3.cineca.it/Home.do>).

Il Presidio della Qualità ha elaborato una proposta (approvata nella seduta del 3.6.2015) per l'utilizzo e la diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei dati per finalità connesse con le attività di riesame. Successivamente, il Senato Accademico, nella seduta del 7 ottobre 2015

(<https://pqa.unibas.it/site/home/cassetta-degli-attrezzi/indicazioni-operative-banche-dati-aq.html>), ha deliberato che i risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti “dovranno essere resi disponibili, oltre che al Rettore, al Prorettore per le funzioni concernenti le attività didattiche, al Coordinatore del NdV di Valutazione, ai Direttori delle Strutture Primarie:

- a tutti i componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, relativamente a tutti gli insegnamenti/moduli attivati dal Dipartimento/Scuola a partire dall'A.A. 2015/2016;

- a ciascun Coordinatore di Corso di Studio e a ciascun Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità, limitatamente a tutti gli insegnamenti/moduli erogati a partire dall'A.A. 2015/2016 nell'ambito del relativo Corso di Studio.

I destinatari non possono diffondere i dati a terzi non compresi nelle categorie sopra menzionate (componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Coordinatore di Corso di Studio, componenti del Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità)”.
Con il passaggio a ESSE3, secondo quanto stabilito dal Senato Accademico, i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo hanno la possibilità di consultare i risultati con un livello di aggregazione corrispondente al ruolo svolto all'interno del sistema stesso. Le differenziazioni nel livello di accesso vengono garantite attraverso una distinzione delle credenziali di accesso. Inoltre, ogni docente può consultare, nella propria pagina ESSE3, i risultati della rilevazione per ogni singolo insegnamento e/o modulo di cui è titolare.

L'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni è effettuata:
- dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), a livello di intera Struttura Primaria; tipicamente ogni CPDS affida il compito di analizzare i risultati a una sottocommissione, a cui partecipa la componente studentesca; i

dati elaborati sono poi discussi e analizzati collegialmente dalla CPDS, riportando i risultati dell'analisi nella Relazione Annuale;

- dai Consigli dei Corsi di Studio (CCdS), a livello di singolo dei Corso di Studio (CdS); i dati vengono elaborati dal Gruppo di Riesame o dal Gruppo AQ del CdS e poi discussi e analizzati collegialmente dal CCdS, riportando i risultati dell'analisi nei Rapporti di Riesame.

Le relazioni annuali delle CPDS (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti/articolo18011647.html>) e i Rapporti di Autovalutazione Annuale e di Riesame ciclico dei CdS riportano le analisi della rilevazione con l'individuazione di eventuali azioni correttive (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio.html>).

Il PQA monitora le relazioni delle CPDS e ne riporta un'analisi dettagliata con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità nella Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS

(<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-del-presidio-della-qualita.html>).

Gli Organi di governo dell'Ateneo vengono informati dei risultati delle analisi condotte dalle CPDS principalmente in tre occasioni:

- presentazione della "Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS" da parte del PQA al Senato Accademico;

- presentazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione della relazione di monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità da parte del PQA, con evidenziazione di eventuali criticità di sistema;

- presentazione della relazione annuale del NdV di Valutazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti:

Dalle Relazioni Annuali delle CPDS per l'anno 2023 (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti/articolo18011647.html>) si evince che, in alcuni casi, le analisi condotte sono molto approfondite e che, più in generale, il processo stesso di analisi e le relative modalità di svolgimento sono efficaci.

Le CPDS raccomandano ai CdS di sensibilizzare sempre di più gli studenti e di mostrare loro l'importanza dell'indagine sulle opinioni degli studenti sulla didattica ai fini del miglioramento continuo delle attività didattiche e dei servizi di supporto alle stesse. A tal fine le CPDS raccomandano l'organizzazione delle giornate informative a 2/3 dall'inizio dello svolgimento degli insegnamenti, per incrementare il tasso di compilazione ed informare sulle modalità di utilizzo e, soprattutto, sulla finalità della stessa indagine.

Alcune CPDS, sulla base delle analisi dei risultati, hanno anche chiesto al PQA di valutare alcune domande del questionario relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica per evitare che si verifichino delle ridondanze rispetto al questionario rivolto agli studenti non frequentanti.

Le CPDS, in alcuni casi, hanno anche chiesto di rendere a risposta aperta la domanda relativa alla ripetitività dell'insegnamento rispetto ad altri al fine dell'individuazione dell'azione correttiva più opportuna.

Infine, l'ultima segnalazione sui questionari fatta da una CPDS riguarda la possibilità di lasciare una risposta aperta sul perché gli studenti non frequentano le lezioni.

Si apprezza che il PQA ha preso atto delle richieste e che ne valuterà il merito ai fini di un'eventuale integrazione/modifica per la prossima rilevazione delle opinioni degli studenti.

Si segnala che l'importanza dei risultati di questa indagine, in considerazione anche della centralità dello studente nei processi di AQ, dovrebbe stimolare sempre più gli Organi di Governo dell'Ateneo a ridiscutere gli schemi di accesso e diffusione di queste informazioni e che tutti i Dipartimenti/Scuole organizzino eventi pubblici di presentazione e discussione delle opinioni rilevate.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidate in relazione alla tipologia delle criticità emerse. Tuttavia, non sempre ci sono evidenze di azioni concrete finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

Infine, si segnala che, al momento, non risultano evidenze dell'utilizzazione dei risultati delle opinioni degli studenti ai fini della incentivazione dei docenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

a) modalità di rilevazione

Il NdV suggerisce al PQA e alle CPDS di continuare a effettuare un'analisi delle cause che hanno fatto sì che 36 insegnamenti presentassero meno di 5 questionari compilati. Comunque, il NdV esprime apprezzamento per la riduzione significativa del numero di insegnamenti non valutabili rispetto all'A.A. precedente.

Il NdV ribadisce, anche per questo anno, la necessità che gli uffici competenti verifichino attentamente le procedure informatiche della rilevazione e dell'estrazione dei dati dalla piattaforma ESSE3 al fine di comprendere come mai, per alcuni Dipartimenti, il numero degli insegnamenti valutati sia maggiore di quelli attivati e se, come indicato, ciò sia attribuibile agli insegnamenti mutuati o integrati.

b) risultati della rilevazione

Il quadro che emerge dai risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti sulle aule, infrastrutture, attrezzature e servizi a supporto della didattica è per l'Ateneo sostanzialmente positivo e in linea con quello dell'A.A. precedente. Si è riscontrato solo un caso relativo alle biblioteche del DICEM in cui la valutazione media e il rapporto tra le valutazioni positive e quelle negative, assumono valori positivi anche se leggermente al di sotto del livello di attenzione individuato dal Nucleo.

c) utilizzazione dei risultati

Il PQA ha proposto agli Organi di governo una chiara struttura gerarchica dell'accessibilità del dato proveniente dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e ha fornito delle chiare indicazioni, all'interno delle Linee Guida per la redazione delle Relazioni delle Commissione Paritetica, per l'analisi dei risultati dalla rilevazione delle opinioni stesse. L'esame che il NdV ha effettuato sulle Relazioni Annuali delle CPDS e le relazioni annuali di autovalutazione mostrano che i risultati della rilevazione sono stati presi in esame e hanno portato all'individuazione di azioni correttive.

Il monitoraggio delle Relazioni ha, comunque, evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, in alcuni casi, vengono riproposte da un anno all'altro e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora raggiunto il risultato previsto.

Si suggerisce di dare pubblicità non solo ai risultati della rilevazione in tutti i Dipartimenti/Scuole, ma anche all'esame critico degli stessi, dalla presa in carico dei problemi riscontrati fino alle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione e all'esito delle stesse. Su questo aspetto è centrale il ruolo di monitoraggio e accompagnamento del PQA ed è apprezzabile l'impegno che ha già profuso e continua a proferire.

Ulteriori osservazioni

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare attentamente i risultati delle rilevazioni degli studenti e dei laureandi e l'efficacia delle azioni correttive intraprese al fine di confermare l'esito positivo anche per l'A.A. 2023-24, sanando le pochissime criticità segnalate e, soprattutto, stimolando una sempre più ampia partecipazione degli studenti e dei laureandi alle rilevazioni.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Il nuovo sistema è entrato in vigore dal 1° gennaio 2024, come da Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 22 marzo 2023,

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

I comportamenti organizzativi sono suddivisi in sottodimensioni e specifici livelli di valutazione e sono altresì differenziati rispetto al ruolo ricoperto (Direttore generale, Dirigenti, ecc.)

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Il par. 2.3 è rubricato esplicitamente “performance organizzativa”; il par. 3 “performance individuale”. Nel par. 2.3 si fa un riferimento anche alle metodologie da applicare per la valutazione degli Organi centrali; non vi è un esplicito riferimento alla “valutazione istituzionale”.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

si vince chiaramente

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

le modalità con le quali si realizzano le due fasi sono descritte nel par. 2.2.1.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

- 1) Performance Organizzativa di Ateneo (peso attribuito: 35%; sottodimensione: Grado di realizzazione degli obiettivi organizzativi di Ateneo);
- 2) Performance di risultato e gli obiettivi individuali (peso attribuito: 50%; sottodimensione: Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali);
- 3) Comportamenti organizzativi (peso attribuito: 15%; ripartito ulteriormente in due sottodimensioni: 1) Qualità dell'apporto individuale (80%) e 2) Gestione delle situazioni critiche (20%).

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

- 1) Performance Organizzativa di Struttura (peso attribuito: 35%; sottodimensione: Grado di realizzazione degli obiettivi della struttura diretta assegnati al Dirigente);
- 2) Performance di risultato e gli obiettivi individuali (peso attribuito: 40%; sottodimensione: Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali);
- 3) Comportamenti organizzativi (peso attribuito: 25%; ripartito ulteriormente in tre sottodimensioni: 1) Qualità dell'apporto individuale (60%), 2) Capacità di valutazione (20%), e 3) Gestione delle situazioni critiche (20%).

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Non trovato

Nota

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Non trovato

Nota

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- In parte

Nota

Il livello di coerenza non è elevato

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- No

Nota

La parte sul Valore pubblico (pp. 11 sgg.) è poco puntuale nell'individuazione di obiettivi e conseguenti strategie

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Meno di 5

Nota

l'Ateneo ha identificato come obiettivi di Valore Pubblico gli obiettivi esplicitati nel Piano Strategico 2024-2026 dai quali discendono gli obiettivi di Performance.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni

Nota

solo interni

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- No

Nota

Riferimento generico a p. 12

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, solo a livello di obiettivi di performance

Nota

in modo generico

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- No

Nota

nessun riferimento

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- No

Nota

nessun riferimento

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- In parte

Nota

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Solo in alcuni casi In realtà non ci sono molti indicatori per ciascun obiettivo. Tuttavia per ogni obiettivo viene indicato abbastanza chiaramente la base di partenza

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

Se Altro specificare

Nota

gli indicatori utilizzati sono tutti tipo quantitativo

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni

Se Altro specificare

Nota

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- No

Se Altro specificare

Nota

non risulta integrazione con il bilancio

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- No

Se Altro specificare

Nota

La performance organizzativa è declinata a livello di strutture organizzative/unità organizzative responsabili solo dell'Amministrazione centrale

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- No

Se Altro specificare

Nota

nessun obiettivo

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

la Sezione 4 del PIAO 2024-2026, descrive il sistema di Monitoraggio dell'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi contenuti nel Piano.
il Nucleo non è portato a conoscenza degli esiti dei monitoraggi e delle eventuali conseguenti azioni correttive.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- No

Se Altro specificare

Nota

non viene effettuata

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	936	797	0
2022	903	867	0
2023	0	0	5

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: A) i risultati della ROS per l'aa 23-24 non sono ancora stati rilasciati B) il PQA nella seduta del 21.7.23, ha approvato le Procedure di rilevazione delle opinioni dei dottorati di ricerca in via sperimentale per l'aa 23-24.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Le principali azioni di miglioramento del Sistema di AQ si sono concentrate sull'adeguamento al modello AVA 3. Il PQA ha informato e coinvolto gli organi di governo dell'Ateneo, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia della programmazione delle attività e garantire una migliore integrazione di queste con il sistema di AQ, fornendo relazioni dettagliate sul monitoraggio delle attività di riesame di AQ: - Relazione Annuale delle CPDS: aggiornamento sullo stato e sull'evoluzione delle relazioni annuali delle CPDS, evidenziando punti di forza e aree di miglioramento. - Rapporti Ciclici di Riesame: presentazione di rapporti periodici per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e pianificare eventuali interventi correttivi necessari per mantenere gli standard di qualità. - Scheda di Monitoraggio Annuale: monitoraggio della compilazione analisi della SMA, assicurandosi che i dati fossero accurati e utilizzati per informare decisioni strategiche. - Rapporto Annuale di Autovalutazione: le relazioni sui RAA sono stati valutati i progressi complessivi per fornire una base solida per la redazione dei nuovi RRC. Attraverso queste azioni, il PQA ha cercato di creare un sistema integrato e coerente, capace di rispondere efficacemente alle esigenze di miglioramento continuo richieste dal modello AVA 3. L'obiettivo finale è stato quello di assicurare che le pratiche di AQ non solo fossero conformi agli standard, ma contribuissero anche attivamente al miglioramento dell'esperienza educativa e organizzativa dell'Ateneo. Oltre a aggiornare le linee guida esistenti, ha introdotto nuove direttive specifiche per i sistemi di AQ nei cicli di dottorato, approvate durante la seduta del 25.3.2023 ed ha supportato l'implementazione di una procedura per la rilevazione delle opinioni nei cicli di dottorato, approvata nella seduta del 21 luglio 2023. In risposta alle segnalazioni provenienti dai CdS, ha intensificato il monitoraggio a livello di Ateneo sui dati relativi alle attività di tirocinio, tende a migliorare la qualità e l'accuratezza delle informazioni fornite ai CdS, facilitando così una gestione più efficace delle attività di tirocinio. Il PQA ha lavorato per garantire che tutte le procedure siano in linea con gli standard di eccellenza dell'Ateneo, promuovendo un ambiente di miglioramento continuo. L'introduzione delle linee guida per i cicli di dottorato e la procedura di rilevazione delle opinioni rappresentano passi significativi verso una maggiore trasparenza e un feedback più strutturato, elementi cruciali per l'ottimizzazione dei percorsi di dottorato. Inoltre, il potenziamento del monitoraggio delle attività di tirocinio risponde all'esigenza di raccogliere dati più dettagliati e pertinenti, che possano essere utilizzati per migliorare ulteriormente l'offerta formativa e l'esperienza degli studenti. Questo approccio proattivo permette di identificare rapidamente eventuali criticità e di implementare soluzioni efficaci in tempi brevi. Sono state svolte attività di formazione e diffusione della cultura della qualità: il 21.03.2023 "L'Assicurazione della Qualità: novità del modello AVA3: incontro con le Strutture Primarie, le Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti, i Corsi di Studio

(<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-ava-3.0.html>)" ed il 6.06.2023 "Il modello AVA 3 - l'autovalutazione dei Corsi di Studio ed il ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti:" (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-ava-3.0.html>).

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	2
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	2
Aree dell'amministrazione centrale	0

Note: Nell'ambito della visita svolta dal NV alla Scuola di Ingegneria il 23.4.2024, è stato effettuato l'audit al Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile.

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di Valutazione, al termine del suo ciclo quadriennale, pone all'attenzione dell'Ateneo le seguenti raccomandazioni:

- È opportuna una riflessione profonda riguardo all'attrattività dell'offerta formativa per gli studenti che, negli ultimi anni, mostrano una numerosità delle immatricolazioni preoccupante. E' auspicabile il lancio di un'attività di orientamento, all'ingresso e in itinere, aggressiva, poderosa ed efficace, con una particolare attenzione alle attività laboratoriali e di collegamento alle aziende del territorio e non solo, che instilli nei potenziali iscritti fiducia e ottimismo;*
 - L'Ateneo potrebbe investire maggiori risorse nella programmazione strategica, in questi anni molto debole e frammentaria, e nel suo naturale cascading verso le strutture decentrate, assegnando ai ruoli apicali, ma anche alle strutture decentrate, obiettivi realmente sfidanti e orientati a uno sviluppo armonico dell'Ateneo e della Regione, riappropriandosi del ruolo che gli è proprio di faro della formazione e della ricerca;*
 - L'Ateneo potrebbe considerare un consolidamento deciso della struttura amministrativa, non solo in termini di numerosità delle risorse, ma anche di formazione e motivazione, creando un ecosistema più incisivo per lo svolgimento ordinato delle attività dei diversi organi, senza la necessità di ricorrere sovente a una gestione emergenziale che non genera i presupposti di un'azione serena ed efficiente.*
-

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia - LM41	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare SUA; sito WEB; scheda di auto-valutazione	Si	- il corso di laurea, nonostante sia di nuova istituzione, appare solido e ben organizzato; - il piano di raggiungimento della docenza è ampiamente rispettato; - il grado di coinvolgimento degli studenti rappresentanti negli organi è elevato.	Aree di miglioramento: - è prescrittiva la presenza di tutte le schede di trasparenza sul sito di ateneo; - gli orari e la tipologia di lezioni non sempre sono rispettati; - è auspicabile una programmazione a inizio anno delle date d'esame, possibilmente d'intesa con gli studenti per gestire al meglio la spaziatura tra gli appelli e tra l'esame e la fin dei corsi.	
2	Corso di Laurea Magistrale in Matematica (LM40)	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare SUA; sito WEB; Relazione CPDS	Si	il corso di studi ha prodotto una documentazione completa e approfondita, anche con riferimento alle fonti, denotando una buona capacità di autovalutazione dei processi condotti.	Numerosità del corso LM40 Esistono delle attenuanti che, tuttavia, non devono ridurre l'attenzione sulla numerosità degli studenti. Nelle more, la bassa numerosità deve essere usata come elemento di qualità capitalizzando il rapporto numero studenti/docente estremamente favorevole.	
3	Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54)	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare SUA; sito WEB; Relazione CPDS	Si	Nell'audizione degli studenti, sono rappresentati alcuni aspetti positivi: il coinvolgimento degli studenti, il rapporto numerico docenti/studenti favorevole, la qualità delle esperienze "esterne" durante il ciclo di studi.	le attrezzature non sempre sono allo "stato dell'arte", date di appello non sempre vengono rispettate, prove intermedie generano alcune criticità, taluni corsi presentano contenuti da svecchiare.	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione trasparente delle responsabilità e degli impatti economici, sociali e ambientali generati dalle attività dell'Università nel perseguimento delle proprie missioni. Il documento dovrebbe fotografare l'identità e l'orientamento valoriale dell'Ateneo e rendere disponibili ai portatori di interesse i risultati raggiunti nella didattica, nella ricerca, nella terza missione, nei rapporti con il territorio, nell'internazionalizzazione, nella gestione delle risorse umane, tecnologiche e infrastrutturali, con particolare riguardo per gli aspetti legati alla sostenibilità sociale e ambientale. Il Bilancio di Genere è lo strumento di analisi economico-finanziaria volto a promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci del bilancio di una amministrazione siano (in modo diretto o indiretto) indirizzate alle donne, quanta parte agli uomini e quanta parte a entrambi. In Italia, l'elaborazione del Bilancio di Genere da parte delle amministrazioni pubbliche è raccomandata dalla Direttiva del 2007 del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, che inserisce l'elaborazione del documento tra gli quelli suggeriti per la promozione di una cultura organizzativa delle amministrazioni, orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini. Con specifico riferimento alle Università, il Bilancio di Genere è stato oggetto di una raccomandazione contenuta in un documento del MIUR intitolato "Indicazioni per azioni positive del MIUR sui temi di genere nelle Università e nella ricerca per promuoverne l'adozione quale strumento necessario al monitoraggio dei progressi effettuati in termini di pari opportunità di genere."

Nel Piano Strategico dell'Ateneo 2019-2021, vigente nel 2023, veniva dichiarato che esso "intende adottare il Bilancio Sociale, quale strumento di rendicontazione volontaria, da accostare al bilancio di esercizio per meglio comunicare all'esterno i risultati delle attività istituzionale in termini qualitativi..."

Come primo risultato di tale obiettivo, un Bilancio di Genere e un Bilancio di Sostenibilità furono allegati al Bilancio consuntivo 2019 (adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 131 del 24 novembre 2020).

L'analisi dei due documenti ha permesso di constatare, però, che essi erano delle analisi preliminari per la redazione piuttosto che degli effettivi bilanci tematici.

Il CdA nella seduta del 30/9/2021, approvò il Bilancio Consuntivo 2020. Tra gli allegati era presente il Bilancio di Genere 2020 (preparato nel 2020 e approvato da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 14 giugno 2021).

Recentemente, il CdA nella seduta del 29/2/2024 ha approvato il Bilancio di genere per l'anno 2023, si nota che esso non risulta però allegato al bilancio consuntivo per il 2023 ma è disponibile sul sito di Ateneo all'indirizzo: <https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/pari-opportunita/bilancio-di-genere-bdg.html>.

Il Nucleo di Valutazione apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per la predisposizione del Bilancio di Genere valuta positivamente l'intenzione di arrivare alla predisposizione di un Bilancio Sociale, strumento che favorirà e stimolerà il processo informativo tra l'Università e le diverse categorie di soggetti, pubblici e privati, di riferimento. Il Nucleo rileva positivamente che il nuovo PIAO 2024/2025 individua nell'Asset Strategico "La persona al centro" l'obiettivo specifico "Dare pieno supporto all'attuazione del Bilancio Sociale di Unibas".

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo